

La Voce delle Comunità



Notiziario interparrocchiale
Numero 1 anno 2 mila25
-gennaio-

SOLI O CON ALTRI?

"In posti lontani abbiamo condiviso notti con le briciole di stelle cadenti, abbiamo respirato i loro pulviscoli incendiati dall'attrito con l'aria. Nel sonno abbiamo sentito la giravolta delle costellazioni con la Stella Polare fissa al centro, a pirolino di roulette.

Abbiamo scippato certe notti così alla vita dei giorni.

Distanti da candele, lampadine, fari e torri di guardia, abbiamo fissato nelle pupille la distesa dei puntini di luce".

Erri De Luca, Discorso per un amico



trecciano nei nostri cuori cercando la

Il Bimbo di Betlemme è Ri-Nato nelle nostre vite, nelle gioie e nelle fatiche che accomunano l'umanità.

Continua a pagina 2

IN QUESTO NUMERO

SOLI O CON ALTRI

Il cammino come rinascita pp.3-4

Sono le prime ore di un'alba nuova cantata e lodata dalle voci dei pastori che dopo aver adorato il Bambino, ritornano alle faccende di tutti i giorni.

E chi non ritorna alle "cose di sempre?". Ma la domanda fondamentale è il "come" si ritorna! Questo Natale è lo stesso degli anni passati, o è novità di VITA?

Assuefatti anche dalle feste? Speriamo di no! Probabilmente abbiamo smarrito il GUSTO del festeggiare, o magari anche il SAPORE della festa. Riempiti da chissà cosa, non c'è più posto nemmeno per Gesù. (La storia si ripete ... non c'era posto per loro nell'alloggio).

La Luce del nuovo anno entra prepotente tagliando le oscurità e il buio! Un Bimbo ci sorridere ancora!

Mentre scrivo queste righe mi passano davanti agli occhi i volti di tante persone. Mi piacerebbe un giorno (ma non basterebbe) mettermi d'impegno e stilare una tabella con tutte le amiche e amici che il Signore mi ha fatto incontrare finora, e ringraziare!

Mi piace il verbo "CAMMINARE", mi dona speranza. Il nuovo anno giubilare chiede proprio questo: SCOPRIRE LA SPERANZA, REGALARE SPERANZA, INCONTRARE LA SPERANZA!

Qualcuno purtroppo la speranza non vuole proprio incontrarla perché incatenato ad un passato costruito nella sua vita, ma inesistente e inconsistente OGGI.



ORA DIO s'incarna e non smette di farlo!

Il camminare INSIEME nella vita permette di aprire il cuore all'altro. Papa Francesco qualche tempo fa scriveva di "cristiani del Venerdì Santo". Senza scomodare il Papa e i cristiani, mi sembra di scoprire sempre più un'umanità triste e arrabbiata con chissà chi! Care comunità credenti nel Risorto di Fuipiano, Corna e Locatello, appassioniamoci alla Vita! Quello scollamento generale dalla vita di comunità non porta da nessuna parte, se non al dire: non lo sapevo! Qualcheduno sfortunatamente fa valere

il triste e vecchio detto: apposto io apposto tutti! Beh, liberissimo di farlo nel silenzio del suo mondo. Apriamoci care amiche e amici all'incontro. Non crediamo in un morto, ma nella VITA che si chiama GESU!

Le nostre tre piccole comunità sono vive e sorridono alla VITA! Germogli e gemme spuntate sui rami ce ne sono, basta aprire gli occhi e il cuore per vedere, ma soprattutto bisogna partecipare alle tante proposte che gente di buona volontà propone! È abbastanza scoraggiante continuare a proporre attività e non vedere gioia e contentezza. Non è solamente questione di numeri e scarsa partecipazione, è questione di sorridere alla vita in qualsiasi situazione.

I musi lunghi o assurdi risentimenti immotivati legati al nulla lasciamoli nel 2mila24... per questo Nuovo Anno riprendiamo a respirare Aria Nuova! Il mondo ha bisogno di SPERANZA, ma soprattutto di volti che donano SPERANZA! Che DONANO VITA!

Credo che il Bambinello starà sorridendo leggendo queste linee nere su sfondo bianco e magari starà pensando: caro Luca sorridi, che il mondo l'ho salvato IO e non tu! Continua a fidarti di Me e tenta di voler bene in qualunque situazione!

A tutti ed ognuno Buon Inizio 2mila25!

luca

Riflessione(i) a voce alta

Il cammino come rinascita

Camminare significa avere i piedi per terra, nel senso fisico e morale del termine, cioè essere direttamente a contatto con la propria esistenza, e non con la testa tra le nuvole, per usare un'espressione ben nota. Portare a compimento un cammino restituisce un centro di gravità, la cui assenza alimentava la sensazione di trovarsi in una condizione di instabilità esistenziale. Camminare significa ritrovare la propria strada. È un modo per avanzare all'improvviso a passi da gigante.

Il disorientamento o la sensazione di non poter più uscire da circostanze dolorose sfociano nello stesso senso di impotenza e di impossibilità di proiettarsi nel futuro. Tuttavia, non è la vita ad essere davanti a noi, ma il significato che noi stessi le attribuiamo, i valori che le conferiamo. L'individuo in conflitto con la sua esistenza non sa più dove sta andando, a che punto è, e ha l'impressione di essere condannato per sempre a stare fermo davanti a un mondo che gli sfugge. Per uscire da questo vicolo cieco bisogna avere

la forza interiore di aprire una finestra in quel muro, cioè di gettare un corridoio di senso, di inventarsi una ragione per vivere, qualcosa per cui entusiasmarsi, provvisoriamente o per molto tempo, rinnovare il sentimento di esistenza.

Camminare denuda, spoglia, invita a pensare il mondo nel pieno vento delle cose e ricorda all'uomo l'umiltà e la bellezza della sua condizione. Un tempo il pellegrinaggio era una liberazione dai peccati, la certezza di non morire in stato di peccato mortale. Chi moriva lungo la strada guadagnava il paradiso. Oggi si è in cerca soprattutto di una purificazione di sé stessi, di un esame di coscienza in una prospettiva totalmente profana. Il paradiso promesso è del tutto terrestre. Consiste nel riappropriarsi di sé stessi, nel chiarire il proprio rapporto con gli altri o con il mondo in quei periodi di inquietudine personale in cui si ha la sensazione che tutto sfugga. Camminare permette di riprendere contatto carnalmente con la propria esistenza. Tutte le marce di lunga durata conducono alla stessa trasformazione interiore.

Prima di intraprendere il cammino

Camminare significa aprirsi al mondo. L'atto del camminare riporta l'uomo alla coscienza felice della propria esistenza, immerge in una forma attiva di meditazione che sollecita la piena partecipazione di tutti i sensi. È un'esperienza che talvolta ci muta, rendendoci più inclini a godere del tempo che non a sottometterci alla fretta che governa la vita degli uomini del nostro tempo. Camminare è vivere attraverso il corpo, per breve o per lungo tempo. La facoltà peculiarmente umana di dare un senso alla realtà, di muoversi in essa comprendendola e condividerla con gli altri, nasce milioni di anni fa, nel momento in cui l'uomo si alza su due piedi.



David le Breton

ANAGRAFE PARROCCHIALE 2024

RINATI IN CRISTO

Corna Invernizzi Gabriel
Fui piano Zonta Lea Agnese
Locatello Manzinali Elia Pietro
Cerasa Ginevra Maria
Carraro Angelo
Invernizzi Alice

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Corna Locatelli Angela
Carminati Giovanni Battista
Carminati Giacomo
Ardigò Vanda
Locarini Celestino
Manzinali Mario

Fui piano Borella Maria Alice
Invernizzi Adriana M.Camilla
Invernizzi Maria Emilia
Casari Tiziano Battista
Rota Luciano Battista
Caimi Rosangela
Locatelli Pietro
Gritti Pietro
Fapoco Bernardo Mario

Programma della Festa di S. Antonio Abate 2025

Venerdì 17 ore 20.30: S. Messa a Brancilione
Sabato 18 ore 10.30: S. Messa. Dalle 19.15 in oratorio Cena e Festa per S. Antonio
Domenica 19 ore 10.30 S. Messa (verrà sospesa la S. Messa in parrocchia)
14.30 S. Vespri e a seguire processione

Martedì 7 gennaio ore 20.30: incontro in oratorio per organizzare la Festa

Programma della Festa di San Luigi 2025

Sabato 8 febbraio ore 18.00 S. Messa e a seguire nel salone parrocchiale "don Emilio" cena e festa
Domenica 9 ore 9.00: S. Messa
14.30 S. Vespri e processione e a seguire festa sul sagrato

Martedì 28 gennaio ore 20.30 in casa parrocchiale a Corna: incontro per la preparazione della Festa

Quest'anno la Festa di San Luigi viene spostata di una settimana perché il 1 febbraio ci sarà la possibilità di partecipare al Pellegrinaggio della Pace a Sombreno e il domenica 2 febbraio S. Messa della Fraternità Valle Imagna al Santuario della Madonna dl Castello ad Almenno San Salvatore

Invernizzi Dante

Locatello Sala Anna Maria

Rodeschini Salvatore Martino

Gualandris Myriam

Rota Armando Salvatore

Manzinali Bortolina

Salvi Letizia

Rota Rosa

Personeni Nadia



Abbonamento a La Voce delle Comunità

Il bollettino parrocchiale da 5 anni arriva in tutte le famiglie (560 copie). Per avere il polso della situazione chiediamo una piccola quota (10 euro l'anno). Alle volte non viene nemmeno sfogliato, lamentando il fatto che "non si sanno le cose delle comunità". Se vuoi ricevere il mensile dillo a don Luca entro fine gennaio. Da febbraio verranno stampate solamente le copie di chi si sarà abbonato. Ci sarà sempre la copia consultabile gratuitamente sul sito lavocedellecomunita.it. Buona lettura!